Anno 49.° N. 92

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 10 aprile 1915

La crescente violenza dei combattimenti fra la Mosa e la Mosella

L'incalzante assalto dei russi nei Carpazi - La guerra coi siluranti

LA BATTAGLIA DEI CARPAZI

I russi traversano con successo la catena principale

PIETROGRADO, 9. — *Un comunicato del grande Stato maggiore dice:*

« Nei Carpazi le nostre truppe hanno progredito per la valle dell'Ondava ed hanno sloggiato il giorno 6 corrente gli austriaci dal settore di Strapke Pyczacz in direzione di Mezo Laborez.

« Gli austro-tedeschi avendo ricevuto considerevoli rinforzi, hanno tentato di svolgere una offensiva. Le nostre truppe però, dopo avere occupato il fronte di Czabalecz hanno respinto tutti i loro attacchi, infliggendo loro gravi perdite.

« Nella regione situata a nord della ferrovia di Uskok-Serezna le nostre truppe effettuano con successo la traversata della catena principale dei Carpazi ed hanno ottenuto risultati essenziali dal punto di vista tattico sulle alture situate a sud e a nord di Volosate.

« Negli altri settori del fronte non si segnala alcun mutamento essenziale ».

Il comunicato austriaco

conferma l'impeto del nemico

VIENNA, 9. — *Il comunicato ufficiale in data d'oggi a mezzogiorno dice:*

« Sul fronte dei Beskydi orientali generalmente regna la calma.

« Nelle montagne boscose il nemico continua le sue offensive frontali con attacchi di assalto incessanti, senza risparmiare affatto il materiale umano. Monti di morti e feriti caratterizzano i campi d'assalto russi esposti al più efficace fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici delle nostre posizioni.

« Durante i combattimenti di ieri furono catturati 1600 russi non feriti.

« Sugli altri fronti non si segnala nulla di notevole ». (Stefani)

Come si comportano gli ufficiali austriaci prigionieri in Russia

Disgregamento d'un esercito

LONDRA, 8. — Il corrispondente del *Daily Telepragh* da Kiew, narra come durante le feste pasquali gli abitanti di Kiew abbiano assistito allo spettacolo insolito di ufficiali austriaci in uniforme, i quali passeggiavano per le strade della loro città.

« Questi ufficiali prigionieri — egli dice — sono di razza slava ed avendo data la loro parola di non fuggire, hanno libertà di muoversi entro un raggio di circa un miglio. Naturalmente essi hanno destato molta curiosità. Con la massima indifferenza gli ufficiali hanno girato nelle botteghe, acquistando delle cartoline illustrate con delle vedute di Kiew e discorrendo cortesemente con tutti quelli che li accostavano, narrando le vicende da essi subite durante l'assedio di Przemysl.

« Essi narrano che nemmeno gli ufficiali dentro la fortezza seppero quello che accadeva nel mondo fino a quando non furono fatti prigionieri. Ma adesso essi comprendono che quasi tutto quello che veniva loro raccontato era falso. Per esempio si diceva loro che i tedeschi erano in possesso di Parigi, Varsavia e Dwinsk: che i turchi erano sbarcati a Odessa: che Enver pascià guidava al di là di Tiflis l'esercito vittorioso; che Londra era stata incendiata dagli Zeppelin e che l'assedio di Przemysl continuava solo perchè le truppe di Guglielmo II erano impegnate in operazioni più importanti.

« Un ufficiale galiziano dichiarò ad un ufficiale russo che gli slavi devono combattere tutti uniti contro il comune nemico, la Germania.

« Quando un gruppo di prigionieri venne condotto nella sala dove si servivano i pasti, gli slavi costrinsero i tedeschi ed i magiari ad alzarsi in piedi e ad unirsi ad essi cantando l'inno ortodosso « Cristo è risorto ». Un gruppo di feriti russi che passava venne salutato dai galiziani con le parole: « Presto Dio farà finire questa guerra ed allora vivremo come fratelli sotto l'Imperatore russo ».

Un prigioniero czeco che arrivando in ferrovia aveva gridato dal finestrino: « Viva gli slavi! » venne afferrato dai magiari e cacciato fuori del compartimenti. Durante un pranzo gli czechi hanno spiegato la bandiera di una delle organizzazioni esistenti in Boemia per combattere l'influenza tedesca ».

Questo narra il corrispondente per dare — egli dice — « una nuova prova del disgregamento dell'ibrido esercito austriaco ».

L'Austria dovrà cedere permancanza di pane

Il pronostico d'uno economista francese

PARIGI, 9. — Il noto economista Edmondo Thery, in un suo studio sulla situazione economica dell' Austria, pubblicato dal *Matin*, dice che essa ha cominciato la guerra con deficenze alimentari enormi. Da quel momento la sua popolazione non ha fatto nulla per modificare il suo genere di esistenza e presto l'Austria dovrà cedere per mancanza di pane.

« Ingannati dai loro giornali che annunciano ogni giorno nuove vittorie — dice l'economista — gli austriaci hanno continuato a mangiare pane bianco e dolci come in piena pace. La situazione alimentare dell'Austria doppiamente compromessa dall'arresto delle importazioni sino dal principio della guerra e dai prelevamenti considerevoli che la Germania è venuta a fare nelle sue provincie limitrofe in agosto, settembre e ottobre, si è aggravata: 1.o per la perdita immediata del raccolto di Galizia e specialmente di quella regione di Leopoli che fornisce da sola circa un quarto del frumento che si raccoglie in tutto l'impero d'Austria; 2. per l'obbligo di nutrire i rifugiati dalla Galizia; 3.o per le riserve che bisogna costituire per l'esercito e per lo aumento di consumo che le truppe in campagna rendono necessario.

« Giungiamo così a questa conclusione che prima del 15 giugno prossimo l'Austria domanderà grazia, perchè a quell'epoca la sua popolazione non avrà più pane da mangiare e non sarà la Germania che gliene darà ».

Nel Belgio e in Francia

I combattimenti fra la Mosa e la Mosella

I francesi guadagnano terreno

PARIGI, 9. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« Le truppe britanniche respinsero nella notte dal 7 all'8 aprile un attacco tedesco fra Kemal e Walverghe.

« Tra la Mosa e la Mosella si realizzarono nuovi progressi. Ad Eparges guadagnammo terreno, utilizzammo contro il nemico trincee tedesche che erano ingombre di cadaveri, e respingemmo in fine della giornata due contrattacchi in punto del bosco di Ailly, ove prendemmo sei mitragliatrici e due lanciabombe.

« Il nemico non contrattaccò più da ieri a mezzogiorno.

« Nel bosco di Montmare tutti i nostri progressi furono mantenuti malgrado un violentissimo contrattacco che si verificò ieri alle ore 19 ». (St.)

I tedeschi dichiarono il loro successo nella giornata del 7

BERLINO, 9. — *Intorno ai combattimenti tra la Mosa e la Mosella, un dispaccio del gran quartiere generale dice:*

« Il rapporto del 6 corrente dimostrò già che nei combattimenti fra la Mosa e la Mosella non si tratta di una battaglia omogenea. Su un settore di quasi cento chilometri di larghezza alcune parti isolate dell'intera posizione costituiscono a volta punti di attacco dei francesi e soltanto l'idea d'accerchiamento da due parti della linea tedesca dà ai combattimenti separati un reale coordinamento.

« Il risultato al 6 aprile fu che tutti gli attacchi francesi a nord-est di Verdun nonchè le punte offensive sull'ala meridionale erano falliti. I nostri contrattacchi con la fanteria controbilanciarono il breve successo francese sulle alture di Combres, in modo che l'altura rimase alla sera in possesso dei tedeschi.

« La notte del 7 aprile le posizioni tedesche sull'ala meridionale tra Flirey e la Mosella furono tenute sotto un duro fuoco dell'artiglieria pesante francese, a cui alcuni improvvisi attacchi dell'artiglieria tedesca risposero con successo. Questo fuoco d'artiglieria durò tutta la giornata del 7. Riconoscemmo laggiù al principio della mattinata, la presenza di grosse forze occupanti le trincee e all'indietro un aggruppamento di riserva. Verso le 9.30 cominciarono gli attacchi di queste forze contro il bosco di Mortmare. I nemici assalirono numerose volte le nostre posizioni per essere ogni volta respinti con gravi perdite. Cumuli di cadaveri del nemico si formavano dinanzi alle nostre trincee. Sull'ala settentrionale, l'altura di Combus fu bombardata dal mattino con fuoco di artiglieria pesante.

« Nella mattinata si svolsero pure colà nuovi combattimenti di fanteria, dapprima con vario risultato, finchè nel pomeriggio, come successo finale, tutte le trincee rimasero nelle nostre mani.

« La giornata terminò col successo tedesco su tutto il fronte ». (Stefani)

L'attentato di ieri al Cairo

Il Sultano salvato da un italiano

CAIRO, 9. — *Ieri alle 3 pomeridiane il sultano usciva dal palazzo Abdin per recarsi a visitare alcuni dignitari, quando un indigeno tirò un colpo di rivoltella contro di lui senza colpirlo. L'aggressore venne arrestato.* (Stefani)

CAIRO, 8. — *Oggi alle ore 3.30 pomeridiane un giovane egizio mussulmano Mohamed Gabil di Mansura tirò un colpo di rivoltella contro il sultano Hussein.*

Il suddito italiano Giannotti, coraggiosamente fece deviare il colpo ed il sultano rimase incolume. L'aggressore fu arrestato. (Stefani)

MILANO, 9. — *Il Corriere della Sera (edizione del pomeriggio) pubblica il seguente telegramma da Cairo, 8:*

« Oggi, alle 15.20, un giovane studente in legge, egiziano, che attendeva lungo la via Abdin, ha tirato un colpo di rivoltella contro il Sultano Hussein, che passava in vettura, proveniente dal Palazzo Reale. Il Sultano è rimasto illeso.

« Un impiegato civile, che si trovava presso l'autore dell'attentato, gli ha impedito di tirare altri colpi.

« Il Sultano ha continuato la sua strada, andando a fare le visite che aveva stabilito, e alle 18.30 è rientrato al Palazzo Reale, dove nella serata sono accorsi numerosi visitatori che hanno manifestato al Sultano la loro devozione ».

I risultati del blocco dei sottomarini

nell'ultima settimana

LONDRA, 9 — *La statistica ufficiale circa le navi mercantili britanniche affondate da sottomarini tedeschi rileva che la settimana terminata il 7 aprile fu la meno fruttuosa pei tedeschi dacchè cominciò il loro preteso blocco. Soltanto cinque piroscafi, stazzanti nell'insieme 7904 tonnellate furono affondati oltre piccoli battelli da pesca stazzanti complessivamente 914 tonnellate. Malgrado le limitazioni delle partenze dovute alle feste di Pasqua, vi furono nei porti britannici nella settimana scorsa 1234 fra partenze ed arrivi di navi di lungo corso.*

Sommergibili tedeschi rifugiati in Norvegia

PARIGI, 9. — Il *Daily Mail* riceve da Copenaghen:

Parecchi somergibili tedeschi che si erano rifugiati dietro le scogliere della baia di Bergen, in Norvegia, furono scoperti da aviatori militari norvegesi, i quali intimarono ai sommergibili di lasciare immediatamente quel posto, altriment sarebbero stati internati.

Ulteriori inchieste da parte delle autorità norvegesi provano che sono stati fatti altri tentativi da parte dei sommergibili tedeschi per crearsi delle basi sulle coste norvegesi.

Un altro battello di pesca saltato in aria

GRIMSBY, 9. — *Un battello da pesca saltò in aria. Si ignora se urtò contro una mina o se fu torpedinato. L'equipaggio, composto di nove uomini, è scomparso.*

INTORNO AI DARDANELLI

Un tentativo di sbarco a Enos?

COSTANTINOPOLI, 8. — *Il quartiere generale comunica:*

« Ieri una parte della flotta nemica dopo aver lanciato una ventina di granate contro lo scalo di Dragottina ad Enos, tentò di sbarcare soldati in due scialuppe. I nostri deboli posti del litorale furono sufficiente per ricacciare il nemico. La flotta nemica si ritirò dopo aver gettato alcune granate contro una casa. Nessun danno. Nulla da segnalare sugli altri teatri della guerra ». (Stefani)

La Germania paga l'indennità richiesta dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 9. — *La Germania nella sua risposta agli Stati Uniti relativa alla distruzione del* Wilhelm Frye *da parte dell'incrociatore* Prinz Eitel Friedrich *riconosce che dovrà l'indennità non soltanto della nave, ma anche del carico. Essa propone che la questione sia portata davanti ad un tribunale delle prede che stabilirà i fatti ed i diritti dei proprietari della nave e del suo carico.* (Stefani)

Venizelos parlerà ai suoi amici

La linea di condotta dei liberali

ATENE, 9. — *Gli ex-ministri e deputati partigiani di Venizelos devono tenere una riunione per apprendere dalla voce dell'ex-ministro la sua decisione definitiva circa l'abbandono della vita publica e per stabilire la linea di condotta del partito liberale durante il periodo elettorale. Il partito liberale considera il ritiro di Venizelos come provvisorio. Esso ne sosterrà la candidatura e farà la campagna in nome dei principî liberali.*

ATENE, 8. — *I liberali tennero nel pomeriggio l'annunciata riunione che si riprenderà stasera. Si conserverebbe qualche speranza di far ritornare Venizelos sulla sua decisione di ritirarsi dalla vita pubblica.*

Numerosi deputati liberali combattono, difatti, la risoluzione dell'expresidente del Consiglio, facendo rilevare di quale importanza è per i destini del partito liberale la presenza di Venizelos alla testa di questo partito. (Stefani)

I tedeschi tagliano le orecchie ad un esploratore russo

per indurlo a fare rivelazioni

PIETROGRADO, 8. — *Il grande Stato maggiore comunica la nota seguente:*

« Nella notte del 29 marzo i tedeschi, avendo fatto prigioniero al nord di Myszinic il nostro esploratore sottufficiale Parphyre Pantasicuk, lo condussero nel loro qaurtiere nel villaggio di Rosega, ove lo torturarono alla presenza di dieci ufficiali tedeschi, che tentavano di strappargli informazioni sulle disposizioni delle nostre truppe.

« Parphyre, resistendo coraggiosamente alle torture, rifiutò di rispondere alle domande degli ufficiali, che gli tagliarono le orecchie e gli mutilarono il viso.

Essendo riuscito a fuggire dal convoglio con cui lo conducevano, Parphyre riguadagnò il 2 aprile le linee russe.

« Il granduce Nicola gli conferì la croce di San Giorgio, lo promosse di grado e gli dette una sovvenzione in danaro, quale ricompensa della sua fedeltà al giuramento e per il suo coraggio. »

Il peggioramento dell'artiglieria tedesca

per difetto di rame

PARIGI, 9. — Il « Petit Parisien » in un lungo articolo, in cui paragona quello che era l'artiglieria in agosto e quello che è oggi scrive:

« Le perdite tedesche in fatti d'artiglieria furono considerevoli e mostrano che i cannoni nemici resistono male alle fatiche della guerra. Durante le battaglie della Champagne nel febbraio e marzo i tedeschi adoperarono proiettili di qualità mediocre poichè molti non scoppiavano.

« In principio i tedeschi ci lanciavano dei magnifici proiettili dipinti sormontati da un fuso conico lucente in acciaio. Questo fuso — il più delle volte a ripercussione — pesava, per il cannone da 77, circa 900 grammi. I proiettili scoppiavano allora abbastanza bene. A poco a poco la composizione metallica del fuso mutò. A parecchie riprese è stato segnalato che i nostri nemici mancavano di ottone. La prova ne è stata fatta dai tedeschi stessi. Le « marmitte » ben presto non ebbero che un fuso costituito di due parti, una parte superiore in ottone e una parte inferiore in alluminio.

« Infine verso la fine dei combattimenti della Champagne, nuove modificazioni furono portate nella costruzione del fuso in seguito alla mancanza ancora più assoluta di ottone. Il sommo del cono era in ferro e la base in alluminio. Questo fuso per il cannone da 77 non pesava più di 320 grammi.

« Queste trasformazioni ebbero un risultato disastroso per i tedeschi. I proiettili a fuso di ottone pesante possedevano una traiettoria rettilinea, cadevano sulla punta e scoppiavano. Gli ultimi proiettili a punta di ferro passano producendo un rumore simile a quello di un motore da eroplano. Alla fine della loro corsa si rovesciavano su sè stessi in causo della leggerezza del loro fuso. Più spesso, invece di toccare il suolo colla punta, cadevano su un fianco o sulla culatta e non scoppiavano più. Vi è in questo una prova manifesta che la Germania, così ben provvista in principio di materiale d'artiglieria e di munizioni, sta per esaurire le sue risorse industriali, mentre perde ogni giorno più dei suoi cannoni leggeri e pesanti.

Un altro combattimento in Libia

Un altro nucleo di ribelli sbaragliato

TRIPOLI, 8. — *Una colonna di truppe mista, agli ordini del colonnello Rosso, operante nella regione d'Orfella per proteggere le popolazioni a noi fedeli, ieri durante la marcia ad est di Torri Nahellen fu vigorosamente attaccata da forze ribelli. I ribelli, respinti dopo accanito combattimento, fuggirono abbandonando orzo e perdendo cammelli e cavalli. Le loro perdite sono ancora imprecisate, dato che la fronte di combattimento era estesa non meno di cinque chilometri. Le perdite nostre sono due morti e quattro feriti, tutti regolari libici.*

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 7 aprile 1915)

AFFARI APPROVATI

Paluzza. Contribuzione del Comune per acquisto di un toro di monta. — Pocenia. Aumento sussidio alla Congregazione di Carità. — Resia. Concessione piante bosco Oblase a Di Lenardo Luigi — Dogna. Malga Chiaraschiatis. Liquidazione danni. — Resia. Assegno combustibile pel 1915 - 1916 — Meretto di Tomba. Cessione area comunale — Ampezzo. Vendita piante di schianto. — Gonars. Aggiunta al regolamento impiegati e salariati. — Treppo Grande. Aumento stipendio alla levatrice — Precenicco. Autorizzazione al cav. F. Pittoni, De Carli Teresa, Pradissetto Pasqua al pagamento di indennità di espropriazioni fondi livellari al Comune. — Fagagna. Aggiunta al regolamento organico degli impiegati e salariati comunali — Varmo. Acquisto grano. — Carlino. Mutuo per acquisto grano. — Feletto Umberto. Compenso al custode del Cimitero Branco - Tavagnacco. — Sacile. Carcere Mandamentale. Aumento salario al custode. — Udine. Scioglimento della comunione con Rieppi per una casa di Via Aquileja. — S. Daniele. Sgravio di livello attivo. — Udine. Concorso nella spesa per un ricordo al battaglione « Tolmezzo ». — Udine. Sussidio al Corpo Nazionale Volontari Ciclisti — Fagagna. Estirpo e alienazione di piante d'alto fusto. — Castions di Strada. Gratificazione di lire 50 alla levatrice. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Domanda dell'ufficiale forestale dei rimboschimenti per abbuono pagamento piante. — Trasaghis. Rilievo e stima e deliberazione per utilizzazione boschi. — Socchieve. Mutuo per acquisto grano. — Castions di Strada. Contributo pro danneggiati dal terremoto. — Udine. Accettazione mutuo pel nuovo edificio scolastico fra Porta Gemona e Pracchiuso. — Sequals. Costruzione di un ponte sul torrente Cosa e Lestans. — Treppo Carnico. Mutuo di lire 40000 — Forni di Sotto. Mutuo di lire 15.000 — Gemona. Progetto acquedotto Maniaglia - Orvenco. Prestito. — Ragogna. Cimiteri. Prestito. — Cordenons. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Sedegliano. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Tricesimo. Applicazione del calmiere. — Pontebba. Mutuo cambiario con la Banca Popolare Friulana. — Codroipo. Asilo Infantile. — Vivaro. Mutuo per gli edifici scolastici. — Sauris. Mutuo per acquisto grano. — Majano. Mutuo per acquisto grano. — Codroipo. Mutuo per acquisto grano. — S. Vito Fagagna. Mutuo per acquisto grano. — Coseano. Mutuo per acquisto grano. — Tarcetta. Mutuo per acquisto grano. — Pinzano. Strada di accesso alla stazione. Prestito di lire 35049.30.

DECISIONI VARIE

Pontebba. Gratificazione al defunto maestro Orsaria. Ricorso Orsaria Oliva. (Ordina il pagamento) — Tarcetta. Ricorso maestra Vittoria Dorbolo (diffida a pagare salvo a provvedere d'ufficio) — Nimis - Gemona - Pagamento spedalità di Peresani Rosina all'ospedale di Udine (Ordina il pagamento) — Porpetto. Specifica rag. Mantovani. Mandato d'ufficio (dichiara obbligatoria la spesa).

AFFARI RESPINTI

Udine. Ricorso Panificio Militare per tassa cani. — Venzone. Indennità di buona uscita al Segretario. — Pinzano al Tagliamento. Accettazione mutuo acquedotto Manazzons. — Ponte sul Rugo di Valeriano. Credito della Impresa Costantini. — Carlino. Regolamento tariffa per tassa Esercizio. — Marano Lagunare. Calmiere sul pane.

Da PALMANOVA

Concorso concimaie

Ci scrivono 9 (n):

Il Concorso concimaie e cortili pel Distretto di Palmanova si chiuderà col 30 aprile corrente.

Entro tale termine devono pervenire alla Cattedra Ambulante di agricoltura di Latisana o ai Circoli di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, le domande dei concorrenti stese sugli appositi moduli a stampa forniti gratuitamente dalle Istituzioni sopra indicate che a richiesta forniscono anche il programma dettagliato del Concorso.

Il titolare della Cattedra d'agricoltura di Latisana è gratuitamente a disposizione per schiarimenti, sopraluoghi e quant'altro può abbisognare agli agricoltori per prendere parte al Concorso.

I premi ammontano a lire 850.

La Commissione giudicatrice compirà i sopraluoghi nel maggio p. v. e la proclamazione dei premiati avverrà entro giugno.

Da SACILE

I funerali del ten. aviatore

Ci scrivono 8 (n):

Oggi Sacile tributò solenni onoranze funebri al disgraziato ufficiale aviatore signor Domenico Chiaradia scomparso così tragicamente col suo monoplano sul Campo di aviazione di Somma Lombarda.

La stazione di Sacile era piena zeppa di popolo, di cittadini, amici ed ammiratori del povero estinto, venuti anche in gran numero dal di fuori del Circondario, nonchè da Milano, Sommalombarda, Mirafiori, Vicenza, ecc.

Una compagnia di fanteria comandata da un ufficiale, faceva scorta di onore al povero estinto.

Vi intervennero pure il colonnello comandante il distretto, tutta la ufficialità del presidio in grande tenuta ed una infinia di ufficiali aviatori delle scuole di Aviano, Pordenone, Mirafiori, Vicenza ecc.

Fu davvero commovente l'accompagnamento. Il carro funebre di prima classe trainato da due cavalli maestosi, si mosse sul viale della Stazione alla volta di Caneva, ove verrà tumulato il caro scomparso nella tomba di famiglia.

Ben 20 splendide ghirlande di fiori freschi furono offerte dai colleghi, amici, ufficiali dell'Esercito, ammiratori, dalla famiglia e parenti tutti.

All'accompagnamento prese parte pure una rappresentanza dei Reduci dalle P. Battaglie con i due unici superstiti delle gloriose gesta, signor Alessandro Chizzolini ed Andrea Quossolo sui cui petti brillavano le medaglie commemorative.

I cordoni erano tenuti da amici dell'estinto, dal Sindaco cav. Zancanaro. Intervenne anche una rappresentanza del nostro comune e molte altre che troppo lungo sarebbe a descrivere.

Fu davvero una dimostrazione d'affetto sincera e commovente.

Al cav. Antonio Chiaradia, alla desolata madre, ai fratelli, sorelle e congiunti tutti, le nostre più sincere condoglianze.

Da CIVIDALE

Incendio - Cinematografo - Pro disoccupati

Ci scrivono 9 (n):

Questa mattina alle ore 11 e mezza si è sviluppato il fuoco nella tettoia esistente nel cortile della trattoria all'« Abbondanza » di proprietà del cav. Francesco Dormisch della vostra città tenuta in affitto dal signor Saccavini A. — Uno scolaretto uscito in quel momento dalla lezione pare che sia stato la causa dell'incendio; trastullandosi coi zolfanelli ed inconsciamente appiccando il fuoco a qualche gambo di paglia che sporgeva da un portone sconnesso.

Il fuoco divampò, in un attimo e buona parte della tettoia venne distrutta. Accorsero prontamente soldati e borghesi e l'opera di costoro valse a scongiurare maggiori pericoli e danni, non escluso quello che le fiamme avessero potuto invadere l'attiguo deposito di legnami di costruzione della ditta Mesaglio Antonio.

Vennero sul sito anche le pompe da incendio, nella quale occasione si riscontrò ancora una volta l'imperfetta organizzazione del servizio e l'insufficienza e deterioramento del materiale.

Merita invece lodato il signor Armellini Luigi, lo strillone del « Giornale di Udine », che con coraggio e noncuranza si slanciò in una specie di ripostiglio già invaso dalle fiamme e pregno di denso fumo e che potè mettere al sicuro tubi di gomma ed altri attrezzi di ragione della Società dei pozzi neri.

Il danno, che pare assicurato, ammonta a qualche centinaio di lire.

✱ Domani sera e domenica al cinematografo in teatro verrà rappresentata la celebre pellicola: « La tormenta ».

✱ Questa sera si riunisce il Comitato Pro disoccupati per provvedere intorno a domande di soccorso.

Certo è che con gli scarsi mezzi che ha a disposizione non potrà fare mai miracoli.

Il Comitato si raccomanda alle persone in grado di compiere buone azioni, di mandare il loro obolo, o di provvedere altrimenti col lavoro.

Da CODROIPO

Concorso a premi per l'impianto di fruttiferi

Ci scrivono 9 (n):

Il Circolo agricolo di Codroipo e la Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana — proseguendo nell'opera di propaganda intrapresa, diretta a incoraggiare la coltura delle piante da frutto — indicono un III.o Concorso a premi con le norme del seguente regolamento:

1. Fra gli agricoltori del Distretto di Codroipo è aperto un Concorso a premi per l'impianto di fruttiferi, e cioè peri, meli, peschi, susini, ciliegi, albicocchi e fichi.

2. Sono ammessi al Concorso i frutteti specializzati, come pure i fruttiferi piantati isolatamente o in filari specializzati, esclusi i filari misti di fruttiferi e altre piante legnose (gelsi, viti, ecc.) ad eccezione dei peschi che potranno essere consociati alla vite.

3. Non si fa nessuna restrizione per quanto riguarda la varietà.

4. Anche per il sistema di allevamento dei fruttiferi non si fa nessuna restrizione.

5. Il concorso si riferisce agli impianti fatti nell'autunno 1914 e primavera 1915 e per prendervi parte occorre che il numero dei fruttiferi impiantati non sia inferiore a dodici.

6. Le domande di iscrizione si accettano a tutto 31 agosto 1915 presso il Circolo Agrario di Codroipo e dovranno contenere: nome, cognome, dimora del concorrente; località degli impianti, numero dei fruttiferi, loro specie e sistema di allevamento.

7. La Commissione giudicatrice verrà nominata dalla Commissione di Sorveglianza della Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana. Essa effettuerà i sopraluoghi nell'autunno del 1915 - primavera 1916. Il suo giudizio sarà inappellabile.

8. La Commissione giudicatrice terrà speciale conto del numero dei fruttiferi impiantati, delle cure di coltura e dello stato di vegetazione, degli impianti eseguiti dai piccoli proprietari, e di quelli eseguiti dai grandi e medi proprietari presso le loro colonie.

9. A disposizione della Commissione giudicatrice verranno messi i seguenti premi: due da lire 50, quattro da lire 30, quattro da lire 20. La Commissione potrà proporre modificazioni alle premiazioni.

10. L'aggiudicazione dei premi avverrà nell'inverno - primavera 1915 - 1916.

Da SPILIMBERGO

Mercato-concorso vini

Ci scrivono 9 (n):

(Vivit). — Il mercato concorso vini, indetto dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal locale Comizio Agrario, avrà luogo nel solo giorno di domenica 11 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. sotto la Loggia del Teatro Sociale gentilmente concessa.

Nel pomeriggio il direttore del Consorzio Antifillosserico friulano cav. F. Coceani, che fa parte della giuria intratterrà gli agricoltori sugli insegnamenti che si potranno dedurre dalla Mostra.

Ecco le principali norme del regolamento del concorso:

— Il mercato verrà aperto domenica 11 Aprile col seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

— I vini dovranno essere portati sul sito prima dell'apertura del mercato.

— Ogni espositore concorrente porterà il genuino campione di vino da esso prodotto.

— Il campione, od i campioni, consisteranno in una damigiana o fusto di non meno di 25 litri ciascuno.

— Apposita Giuria, nominata dal Comitato ordinatore, passerà all'assaggio e classifica dei vini esposti.

— Ai migliori prodotti verranno conferite speciali onorificenze.

— *Si ammetteranno soltanto i vini bianchi e rossi della annata 1914.*

— Al mercato sono ammessi tutti i produttori compresi nella zona d'azione della Sezione di Cattedra Ambulante dei Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago.

Da PORDENONE

Funebri Querini

Ci scrivono, 9 (n):

Seguirono ieri i funerali della compianta signora Matilde Salice-Querini, i quali riuscirono imponenti.

Il corteo era interminabile per la partecipazione di numerosissimi intervenuti e di molte associazioni fra cui alcune bambine dell'Istituto Infantile del quale la defunta signora era ispettrice.

Furono contate 14 splendide corone di fiori freschi, inviate dal marito, dai parenti e conoscenti dell'estinta.

La bara veniva portata a mano dai coloni della famiglia Querini.

Reggevano i cordoni le seguenti signore: contessa Margilla Del Re Querenda, Mary Vacca-Maggiolini, contessa Rovasenda di Rovasenda, contessa Laura di Porcia Sellenati, signora Cesira Roviglio Querini, signorina Matilde Pitter, signora Anna Raetz.

Alla famiglia dell'estinta rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da BUTTRIO

Furto di lardo

Ci scrivono 8 (n):

L'altra sera verso le ore 22 i soliti ignoti penetrarono in due case isolate fra Buttrio e Vicinale abitate da certi Favenzi Pietro e Lavaroni Davide, e mentre i proprietari si trovavano fuori per affari e le loro mogli e figli erano a letto vi rubarono tutto il lardo che essi tenevano nella dispensa, per un valore di circa 55 lire quello del Favenzi e di 40 lire quello del Lavaroni.

Il furto venne denunziato e speriamo che stavolta i gatti a forza di andare al lardo lascieranno lo zampino.

Da TARCENTO

Per le linee telefoniche di Nimis, di Platischis e di Lusevera

Ci scrivono, 9 (n):

Il presidente della Società Telefonica Italiana di Bergamo, scrisse al presidente della Deputazione provinciale di Udine, cav. L. Spezzotti, assicurandolo di aver già dato istruzioni affinchè il collegamento delle linee telefoniche di Nimis, Platischis e Lusevera, con il telefono urbano Tarcento-Udine, avvenga al più presto possibile, e rendendolo pure edotto che le linee potranno essere messe in comunicazione con quelle dello Stato fra pochi giorni.

Da ARTEGNA

I funerali del fanciullo vittima dell'incidente automobilistico

Ci scrivono, 9 (n):

Seguirono ieri i solenni funerali del povero fanciullo novenne Carlo De Luca, figlio del sig. Eliseo, di Udine, morto tragicamente in seguito ad un investimento d'automobile.

L'intero paese, si può dire, ha voluto partecipare ai funerali, volendo così tributare le estreme onoranze allo sfortunato ragazzetto.

Furono notate numerose corone e molte torcie, inviate dai parenti e conoscenti dell'estinto.

Intervennero al corteo pure molti da Udine.

In cimitero, sulla tomba, parlò dando l'estremo vale allo scomparso, il sig. Nicolò Benedetti di Udine.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Festa di beneficenza

Ci scrivono 9 (n):

La festa annunciata per domenica prossima a favore del Patronato Scolastico ed Asilo Infantile, è stata rimandata a Domenica 25 aprile.

Il Comitato approfitta del maggior tempo per allestire un più ampio, variato e ben preparato programma.

Auguri di buona riuscita.

Cronaca dello Sport

Il nostro torneo dei primi calci

Domenica 11 corrente alle ore 10, nel magnifico campo della Associazione Udinese del Calcio, gentilmente concesso, incominceranno le gare eliminatorie del nostro torneo. Ieri sera in presenza dei capitani delle singole squadre furono estratte a sorte le coppie che risultarono formate nel modo seguente:

Ore 10: «Cividale» — «Unione Sportiva Udinese».
Ore 14: «Virtus Risorta» — «Unione sportiva studentesca».
Ore 16: «Chiavris» — «Audace».

Per la prima e terza partita il pronostico è piuttosto facile e l'Unione sportiva Udinese ed il Chiavris dovrebbero avere ragione dei loro avversari dopo splendide lotte nelle quali i Cividalesi e gli audaci cederanno a denti stretti e dopo avere dato tutte le loro energie.

Una gara quanto mai incerta e che ci farà assistere ad una lotta accanita è quella che metterà di fronte la Virtus Risorta all'Unione sportiva studentesca. Il pronostico è assai difficile, ma dà una leggera preferenza alla Virtus Risorta.

Arbitri della partita saranno rispettivamente i signori M. Luigi Dal Dan — ing. Riccardo Righetti — Armando Miani arbitro ufficiale della F. I. G. C.

La C. E. ha stabilito d'assegnare i regali avuti in dono nel modo seguente:

Alla squadra 1.a classificata: N. 11 medaglie d'argento dono del nobile signor Alessandro Dal Torso — N. 12 maglie dono dell'Internazionale Foot Ball Club di Milano — Medaglia d'oro dono della Associazione del Calcio Hellas di Verona al capitano della squadra.

Alla squadra 2.a classificata: N. 11 medaglie d'argento dono del signor Giovanni Bissattini — Un pallone dono della Associazione del Calcio «Hellas».

Al capitano della squadra medaglia d'argento dorato dono del signor Angelo Pellegrini.

Alla 3.a squadra classificata: 11 medaglie di bronzo.

Al capitano della squadra medaglia di bronzo del signor Galliano Puppini.

Al forward che segnerà il maggior numero di punti un paio di scarpe da foot ball dono del signor ingegnere Riccardo Righetti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per
Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.
Cormons: 8.12 A. — 1255 — 15.45 — 17.58 — 20.19 A.
Venezia: 6.55 — 8.20 — 11.25 A. — 12.10 O - 15.50 - A - 17.25 A - 20.11 D.
Da Udine per San Giorgio - Portogruaro Venezia: 8 — 14.23 — 18.47
Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 - 20.15 - S. Giorgio Trieste 8 - 14.23.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:
Pontebba: 7.52 — 11 — 12.49 — 17 19.47 D.
Cormons: 7.33 — 11.8 — 12.50 — 15.25 — 19.41 A.
Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.57 — 12.20 — 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7.
Arrivi a Udine: Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: 9.29 - 12.58 - 19.46; Cividale: 7.45 - 9.28 - 14.18 - 18.41 - 21.38; Trieste-S. Giorgio 9.29 - 12.56.
S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale

Il funerale del compianto tenente Gasparini fece subire alla seduta di ieri un notevole ritardo. Alle 14.40 non erano ancora presenti più di 10-12 consiglieri. La seduta venne aperta alle 14.55.

Sono presenti: Il sindaco comm. dottor Pecile, gli assessori: Sandri, Perusini, Pagani, Celotti e Zagato.

I consiglieri: Gremese, Conti, Cristofori, Della Schiava, Beltrandi, Pettoello, Casasola, Ostuzzi, Marcolini Pitassi, Peratoner, Occhialini, Venier Luzzatto, Bosetti, Minisini, Nimis e Borghese.

Approvazioni in II lettura

Senza discussione vengono approvati i seguenti oggetti in II. lettura:

Concorso di lire 200 nel fitto annuo che la locale Associazione del Calcio corrisponde per il campo di giuoco. — Contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti di mutuo senza oneri di interessi per la costruzione di un edificio scolastico a sei aule in S. Osvaldo — Contrattazione id. id. per l'ampliamento del fabbricato scolastico di S. Rocco - Cormor. — Id. id. per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Baldasseria.

Scuole elementari. Passaggio in ruolo di una classe del corso inferiore maschile urbano. Aumento di due posti nel ruolo degli insegnanti in soprannumero. — Passaggio in ruolo di una classe delle scuole urbane femminili di grado superiore.

Ratifica di deliberazioni

Senza discussione si approvano le seguenti deliberazioni prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio.

Deliberazione 5 marzo relativa ad assunzione di mutuo di lire 50.000 in conto corrente per acquisto di granoturco e di farina di granoturco da vendere al pubblico a prezzo di costo. Seconda lettura. Deliberazioni 23 marzo 1915 relative a riduzione del 5 per cento delle cauzioni per gli appalti dei lavori di costruzione di un edificio scolastico a S. Osvaldo e di ampliamento dei fabbricati scolastici delle frazioni S. Rocco - Cormor e di Baldasseria.

Per l'ufficio provinciale del lavoro

Si approva di corrispondere all'ufficio provinciale del lavoro il fondo di lire 500 stanziato per sussidio a tutela dell'emigrazione.

Parere sulla pianta organica delle farmacie

Senza discussione viene approvata la proposta della Giunta.

La proposta non fa che emettere un parere come stabilisce la recente legge sulle farmacie.

Per le farmacie che sono di proprietà diretta deve venir fissato il campo d'azione le altre spariranno. Ciò avverrà però appena entro 30 anni.

Servizio di pesatura

Viene approvato il nuovo ordinamento del servizio di pesatura sui pubblici mercati e del sacomo recipienti.

D'ora innanzi non si calcolerà più a Ettolitro ma a peso.

Liquidazione dei lavori del cimitero

Venne approvata la liquidazione finale in lire 19400 dei lavori per l'ampliamento del Cimitero.

Nomine

Ad assessore supplente venne eletto il cons. avv. Secondo Zanuttini.

A membri supplenti della Commissione mandamentale per le imposte dirette, risultarono eletti gli ingegneri Calligaris e Tonizzo.

Nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Cronici in luogo del compianto avv. Pilateo venne eletto il conte Antonio Beretta.

Nel Consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero venne nominato l'avv. Guido Ballini.

In seduta segreta

Dopo approvate 4 proposte in seconda lettura, vennero nominate insegnanti nelle scuole elementari le maestre signorine Biasutti, Zuliani e Cozzi e il maestro signor Bonanni.

L'orchestra dell'Augusteum al Sociale

XIX concerto della "Verdi",

Ricordiamo che stassera avremo al Teatro Sociale, alle ore 21, il grande concerto dell'orchestra dell'Augusteum di Roma, e ripetiamo il programma:

1. Spontini: Ouverture «Olimpia».
2. Beethoven: «VII.a Sinfonia».
3. a) Martucci «Notturno» b) Debussy «Il mare».
4. Strauss: Morte e trasfigurazione.

Nessuno degli amanti della musica manchi di partecipare a questo, vero avvenimento artistico, che non tanto presto potrà essere nuovamente offerto alla nostra città.

Consorzio granario provinciale

Anche le difficoltà burocratiche ferrov. superate

Abbiamo ieri pubblicato il telegramma dell'egregio presidente del Consorzio Granario Prov., cav. Luigi Spezzotti, il quale tanta attività ed interessamento esplica per il buon funzionamento del Consorzio predetto; telegramma invitante la Direzione delle Ferrovie ad eliminare alcune difficoltà di carattere burocratico che inceppavano alquanto il buon andamento del Consorzio.

Siamo lieti ora di apprendere come il cav. Spezzotti sia stato completamente soddisfatto delle sue sollecitazioni ed abbia trovato piena condiscendenza presso la Direzione Generale delle Ferrovie.

Infatti il Direttore di queste telegrafò ieri al Consorzio di aver disposto che le rispedizioni del grano ai Comuni destinatari vengano effettuate senza trasbordo.

La fiducia nel Governo

Abbiamo ieri pubblicato la notizia della circolare che il Fascio d'azione interventista di Udine ha diramato per un comizio da tenersi domenica in Piazza Vittorio Emanuele.

Come è noto, in omaggio alla recente legge votata dal Parlamento, il Governo non può permettere, nè qui nè altrove, le riunioni pubbliche.

E' da credere perciò che i promotori desisteranno dai loro propositi, dando prova di quella concordia e di quella disciplina di cui — in quest'ora decisiva — la nazione ha assoluto bisogno.

Anche la fiducia serena e ferma con la quale il paese segue e conforta l'opera del Governo, deve consigliare la necessità di contenere le generose impazienze.

I SOLENNI FUNERALI del tenente Gasperini

Seguirono ieri nel pomeriggio i funerali solenni ed imponenti del compianto giovane ufficiale, tenente Mario Gasperini, perito così tragicamente.

L'interminabile corteo si mosse dall'ospedale militare. Il carro funebre era trainato da quattro cavalli bianchi e parato a bianco e azzurro. Reggevena i cordoni ai lati del feretro 6 ufficiali: due del «Monferrato», uno del «Roma», due del 2.o fanteria e uno dei bersaglieri.

Aprivano il corteo un plotone di cavalleggeri «Monferrato» a cavallo, la musica del 2.o fanteria, una squadra di ragazzi dell'Ospizio Tomadini.

Venivano portate a mano e scortate da due cavalleggeri una lunga teoria di corone; ne furono contate ben 18: inviate dai componenti lo squadrone, dai sottufficiali del «Monferrato», da Volontari di un anno, dal Vivandiere, dagli ufficiali del Comando di Presidio di Udine, dagli ufficiali del 2.o fanteria, dagli ufficiali dell'8.o alpini, dai bersaglieri ciclisti, dall'ufficio Fortificazioni, dall'ospedale Militare, dai sottufficiali del «Saluzzo» dagli ufficiali del «Novara», dal Circolo Famigliare ecc.

Seguiva poi il parroco delle Grazie monsignor Dell'Oste con il clero officiante.

Immediatamente dietro al carro funebre veniva condotto da due cavalleggeri il cavallo dell'estinto parato a lutto.

Quindi veniva il fratello del disgraziato ufficiale, un gruppo di signore, poi un numeroso e brillante stuolo di ufficiali delle diverse armi e corpi: primeggiavano quelli del «Monferrato» e del «Roma». Vi erano pure alcuni del «Genova», del «Novara» e del «Savoia».

Notammo i gener. Pirozzi, Lisi-Natoli e Gatti, il colonnello del Reggimento del «Monferrato» cav. Vercellana, il colonnello del 2.o fanteria cav. Benedictis, il colonnello comandante l'ufficio fortificazioni e molti altri ufficiali superiori e subalterni, sottufficiali e soldati.

Fra i borghesi: il cav. Armanno vice Prefetto per il Prefetto, il senatore conte Antonino di Prampero, l'onor. barone Morpurgo, l'on. di Caporiacco, due assessori per il Municipio ed altri numerosissimi.

Dall'Ospedale alla Chiesa delle Grazie il corteo passò tra una fittissima ala di popolo commosso.

Sul piazzale, dinanzi la chiesa il corteo sostò, quindi il feretro venne portato a spalla da alcuni ufficiali del «Monferrato» in chiesa ove ebbero luogo le esequie.

Mons. Dell'Oste disse commoventi parole di circostanza.

Quindi il corteo si rimosse.

Il corteo sino alla stazione era fiancheggiato da molto pubblico. Alla stazione ferroviaria dinanzi al vagone mortuario il colonnello del reggimento «Monferrato» cav. Vercellana con alate e commosse parole diede l'estremo vale al suo tenente tessendo le lodi e le virtù dell'estinto, ricordando come il povero Mario Gasparini avesse agognata un'altra morte, una morte alla testa del suo squadrone per la grandezza d'Italia, per l'onore del Re e dell'Esercito.

Il generale Lisi - Natoli rivolse poi altre toccanti parole di saluto alla salma.

Il feretro del compianto ufficiale è partito alla volta di Palma ove sarà tumulato.

Alla famiglia ed al reggimento dello sfortunato tenente rinnoviamo l'espressione del nostro dolore più vivo.

Legione Udinese del corpo nazionale dei giovani esploratori italiani

Nel mentre le iscrizioni al corpo continuano, la presidenza invita i ragazzi già inscritti alla prima adunanza che avrà luogo domani domenica alle ore 14 nel quartiere situato in via Dante scuole comunali, ingresso N. 3 per le prime esercitazioni.

I danni del fulmine a Cussignacco

Giovedì sera verso le ore 21 un fulmine penetrò nella stalla di certo Pascat e uccise due armente e una vitella che valevano complessivamente lire 1200.

Il danneggiato ritiensi coperto di assicurazione.

Come si vede qui la stagione dei temporali s'inizia abbastanza bene!

Mutualità scolastica udinese

Per il giorno di domenica 11 aprile p. v. alle ore 11 è convocata, nella palestra della scuola femminile di via Dante, l'assemblea generale della Mutualità scolastica udinese, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Riconoscimento giuridico della Società.
3. Approvazione del resoconto finanziario per l'esercizio 1913 - 14, corredato dalla relazione dei sindaci.

I confini d'Italia nelle Alpi Orientali

Iersera all'Accademia di Udine il chiarissimo prof. Arrigo Lorenzi tenne l'annunciata conferenza sui «Confini d'Italia nelle Alpi Orientali». Della conferenza, ascoltata col più vivo interesse da un pubblico numeroso ed eletto, dobbiamo limitarci oggi a dare un sunto.

Il prof. Lorenzi incomincia col dire come un'istituzione scientifica, che si è sempre interessata dei più vitali problemi della piccola e della grande patria, abbia il diritto e il dovere di occuparsi della gravissima questione che fatalmente viene imposta alla nazione italiana. E obbiettivamente esamina dapprima le cause storiche che determinarono l'attuale confine politico coll'Austria e dei suoi gravi inconvenienti ben noti ai friulani. Si ferma poi lungamente a spiegare le ragioni essenzialmente economiche e commerciali per le quali la vallata dell'Adige, il Goriziano e l'Istria furono inclusi nella confederazione germanica.

Quindi passa ad esporre le condizioni etnografiche e linguistiche dell'Alto Adige e del Trentino in rapporto alla propaganda pangermanica; poi tratta della storia delle invasioni slave nella Venezia Giulia e nella Dalmazia e delle critiche condizioni dell'italianità che egli crede in parte dovute alla politica del *divide et impera*

Si ferma sull'importanza della Dalmazia, naturalmente aperta verso l'Adriatico e l'Italia. Riconduce poi la lotta nazionale del bacino Atesino e della regione Giulio-dalmatica alla legge generale che i confini sono campi di lotta in ogni ordine di fatti naturali, lotta per lo spazio, nella quale vince il più forte ed il più tenace; dimostrando cioè che l'assimilazione a lungo andare sarà un fatto inevitabile. Se la vittoria fosse dei tedeschi nel Trentino e degli slavi nella Venezia Giulia, il campo di lotta si sposterebbe sulla stessa pianura dell'Italia settentrionale, con quali conseguenze per la nazione non v'ha chi non veda.

Quale il rimedio? Nessun altro rimedio all'infuori di quello di portare nuove forze d'italianità nel campo della lotta, per fermare un confine politico che sostenga e rafforzi il debole e disgregato confine etnografico, che sia anche una linea strategicamente ottima per la difesa nazionale. Dimostra poi la necessità di accettare come mèta delle aspirazioni nazionali il confine dal Brennero a Fiume e oltre a ciò la Dalmazia, pur rispettando la lingua delle popolazioni di origine straniera

Il prof. Lorenzi fu alla fine salutato da vive e generali approvazioni.

Elenco dei giurati

che funzioneranno nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il giorno 4 maggio p. v.

L'estrazione seguì ieri alle ore 15.30 nell'aula delle Udienze civili.

Presiedeva il Presidente del Tribunale cav. Domini, assistito dai giudici cav. Rieppi e Zozzoli e dal Sostituto Procuratore del Re avv. Orano; — cancelliere: Attilio Volpe.

ORDINARI

Viviani Gaetano di Luigi, Udine — Bassi Edoardo fu Domenico, Maniago — Teza Vittorio di Giacomo, Verzegnis — Saccomani ing. Vincenzo — Pigazzi prof. Gaetano, Udine — Molinaris Luigi di Angelo, Udine — Tarussio ing. Carlo di Carlo, Udine — Solimbergo Giulio di Alessandro, Rivignano — Del Piero prof. Antonio fu Pietro, Roveredo in Piano — Feruglio prof. Domenico di Gio. Batta di Feletto Umberto, — Carminati rag Carlo di Francesco, Udine — Petri Sante fu Valentino, Pinzano — Falioni dottor Giovanni, Udine — Porcia conte Ermes fu Ermes, Porcia — Castagnoli rag. Alfredo di Leopoldo, Udine — Favaretti Ottavio di Antonio, Udine — Tonini Romolo di Giovanni, Udine — Asquini conte Fabio di Daniele, Fagagna — Pico cav. Emilio fu Pietro, Udine — Renier commendator Ignazio fu Ortensio, Udine — Cossio Giovanni fu Luigi, Cividale — Patrignani dottor Aristide, Spilimbergo — Granzotto Natale fu Antonio Maniago — Coceani rag. Domenico fu Antonio, San Vito al Tagliamento — Ballico Ettore di Enrico, Spilimbergo — Gressani Luigi fu Osvaldo, Lauco — D'Aulisio Liberale di Nicolò Udine — on. Girardini avv. Giuseppe, fu Felice, Udine — D'Ambrogio rag. Umberto, Udine — Zoratti Angelo di Lodovico, Aviano.

SUPPLENTI

Florio conte Filippo — Angeli Pietro di Pietro — Tomadini rag. Virginio — Masizzo Giuseppe di Giuseppe — Castellani dottor Giuseppe di Luigi — Grinovero dottor Cesare di Gregorio — Grollo prof. Luigi di Antonio — Terenzani rag. Guido di Gio. Batta — De Nobili Francesco di Giovanni — Chiussi dottor Aleardo di Osvaldo tutti di Udine.

Un'imprudenza giovanile

che poteva avere gravissime conseguenze

Ieri mattina verso le ore 11.45 il ragazzo Giuseppe De Luisa di Luigi di anni 14 (abitante in via Gemona) voleva percorrere colle bicicletta la salita che dalla Piazza Vittorio Emanuele va all'Arco del Castello. Giunto all'angolo di Via Sottomonte precipitò e cadendo battè con la testa al suolo. Potè però subito rialzarsi ma con la testa insanguinata. Il vigile Torossi, ch'era subito accorso accompagnò il giovinetto all'ospedale ove venne visitato dal dottor Feruglio, che lo fece accogliere. Le sue condizioni al primo momento sembravano piuttosto gravi, ma nel pomeriggio, mutarono in meglio.

L'arresto di un Podestà di oltre confine

L'altro ieri venne arrestato alla nostra stazione il signor Mreule Podestà di Farra d'Isonzo presso Gradisca.

Egli veniva spesso nella nostra città per acquistare delle forti partite di cuoio.

Queste sue gite misero le nostre autorità sull'«attenti».

Il Mreule venne arrestao perchè si sospetta ch'egli venisse qui per organizzare il contrabbando.

Camera di commercio

Divieto d'esportazione dal Belgio

Secondo un comunicato della R. Legazione di Bruxelles con decreto del 17 febbraio scorso venne proibita la esportazione delle macchine per lavorare metalli.

Divie e l'esportazione della Danimarca

La Regia Legazione di Copenaghen comunica che con decreto del 18 marzo scorso venne proibita l'esportazione degli aghi per macchine da tessere a maglia.

Società operaia generale

Questa sera alle ore 20, nei locali della Società è convocata l'assemblea dei soci per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione Morale e finanziaria 1914
2. Nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni parziali della Rappresentanza Sociale;
3. Inscrizione nell'Albo dei Soci Benemeriti del defunto socio Luigi Pignat;
4. Pagamento dei sussidi in rapporto all'inscrizione alla Cassa Nazionale
5. Comunicazioni.

Le elezioni parziali della Rappresentanza sono indette per il giorno di domenica 18 aprile nella Sede Sociale, tenendo aperte le urne dalle 9 alle 16.

Propaganda agraria

Domenica 11 corrente parleranno su argomenti vari di propaganda agraria a Ovedasso (Moggio) il dottor Cigaina, a Sesto al Reghena il dottor Dorta e prof. Tosi, a Bagnarola il dottor Dorta, a Moruzzo e a S. Vito di Fagagna il dottor Gaidoni, a Rodda il dottor Felettig, a Rivignano il dottor Panizzi.

Incubazione gratuita di seme bachi

Col concorso finanziario del Ministero di Agricoltura, Industria e commercio la Cattedra Ambulante di Gemona - Tarcento mette a disposizione degli agricoltori una Camera per la incubazione gratuita del seme bachi.

La Camera di incubazione verrà aperta a Collalto e verrà affidata a persona di fiducia, la quale curerà il perfetto andamento dell'incubazione.

Si avvertono gli agricoltori di Collalto e quelli dei paesi circonvicini di volersi sollecitamente prenotare presso il Circolo Agricolo Mandamentale di Tarcento o presso il Circolo Agricolo di Tricesimo, specificando la quantità di oncie di seme che si vorrà incubare.

R. Scuola d'Arti e Mestieri "Giovanni da Udine,,

Alunni premiati nell'anno scolastico 1913-914

SEZIONE MASCHILE:

Anno preparatorio (diviso in 3 sezioni): inscritti 217, esaminati 95, promossi 59.

Con menzione onorevole di I.o grado: Cuzzi Luciano — Franco Umberto — Gos Riccardo — Lodolo Virginio — Piu Alfonso — Poiani Ilario — Vacchiani Sante.

Con menzione onorevole di II. grado: Brasutti Assuero — Cautero Tiziano — Fabbro Giuseppe — Grattoni Attilio — Gori Luigi — Lardini Silvio — Marinatto Antonio — Mesaglio Fulvio — Nardini Silvestro — Poli Giuseppe — Princisgh Otello — Pravisani Gio. Batta — Virgilio Valentino.

Anno primo (diviso in 2 sezioni): inscritti 113, esaminati 72 promossi 48

Con menzione onorevole di I grado: Cantoni Luigi — Menegazzi Enrico — Seitz Gio. Batta.

Con menzione onorevole di II. grado: D'Agostino Libero - Filipponi Silvio — Galusso Ilo — Piletti Alfredo — Smaniotto Mario — Tedoldi Licurgo — Torossi Ermanno.

Anno secondo: inscritti 61 - esaminati 37, promossi 22.

Con menzione onorevole di I. grado: Lavaroni Onorato — Pignat Carlo.

Con menzione onorevole di II. grado: Barbetti Mario — Burigatto Giovanni — Cossio Nicolò.

Anno terzo (industriale e di decorazione): inscritti 54, esaminati 16, promossi 8.

Con menzione onorevole di I. grado: Beorchia Giacomo — Del Fabbro Pietro — Tempo Achille, — Furlani Americo — Tonini Luciano.

Anno quarto: (industriale e di decorazione): inscritti 24, esaminati 18, licenziati 16.

Con premio di I. grado: Adami Giovanni — Fattori Luigi — Rizzi Luigi — Forgiarini Felice — Pischiutti Luigi.

Con premio di secondo grado: Conti Amedeo.

Con menzione onorevole di primo grado: De Cesco Alfonso.

Corso speciale di ebanisteria: inscritti 6, esaminati 6, promossi 5.

Premio di II. grado Feruglio Luigi.

Corso del Ferro battuto: inscritti 5 esaminati 3. Con menzione onorevole di 1. grado: Fattori Angelo.

SCUOLA FESTIVA MASCHILE:

Anno primo (diviso in due sezioni) inscritti 210 esaminati 119, promossi 49.

Con menzione onorevole di I. grado: Grosso Remo.

Con menzione onorevole di secondo grado: Bolzicco Luigi — Brunizzo Giovanni — Caisutti Giuseppe — Chiarandini Giovanni — Colleoni Giuseppe — Cuttini Noè — Dreossi Erminio — Ellero Primo — Fasano Silvio — Gorasso Antonio — Lauzzana Riccardo

— Morsetti Antonio — Tarossi Eligio — Zorzi Livio.

Anno secondo (diviso in due sezioni): inscritti 110 esaminati 66, promossi 30.

Con menzione onorevole di primo grado: D'Agostini Giovanni — Miani Giordano — Barbetti Enrico — Gobazzini Emilio.

Con menzione onorevole di secondo grado: Baldini Frigolino — Boemo Giuseppe — Codarini Emilio — Feruglio Adelchi — Greatti Gio. Batta. — Nardone Luigi — Sclesizzi Pietro — Sion Giuseppe.

Anno terzo: inscritti 55 — esaminati 43, promossi 31.

Con premio di primo grado con lode: Ioan Dionisio.

Con premio di secondo grado: De Marco Tiziano — Davit Alfonso — Feruglio Ottorino — Mauro Cornelio.

Con menzione onorevole di primo grado: Beorchia Giovanni — Feruglio Luigi.

Con menzione onorevole di secondo grado: Barbiani Pietro — Mos Desiderio — Novello Antonio — Pagani Elio.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Premio di secondo grado: Torossi Aldo.

Con menzione onorevole di primo grado: Pascoli Giovanni — Sclabli Carlo — Zanor Pietro — Zuliani Angelo.

Con menzione onorevole di secondo grado: Pignolo Armando.

CORSO SPECIALE PER OPERAI ELETTRICISTI:

Anno primo: inscritti 54 — esaminati 39 — promossi 36.

Con premio di I.o grado: Biasutti Giulio — Valente Galliano — Zanon Carlo.

Con premio di II. grado: Fattori Luigi — Gerussi Ugolino — Rizzi Venanzio — Tempo Achille.

SCUOLA ESTIVA FEMMINILE:

Per il Disegno: inscritte 36 esaminate 17, promosse 16.

Con premio di secondo grado: Fantini Italia — Fantini Rosina — Tel Angelina — Torossi Ines.

Con menzione onorevole di primo grado: Della Savia Amelia — Faleschini Fanny — Fiori Irene — Franco Guglielmina — Lavaroni Maria — Merluzzi Lucina.

La nuova scuola per il taglio: inscritte 46, esaminate 20, promosse 18.

Con premio di primo grado: Del Missier Maria.

Con premio di secondo grado: Cesare Livia — Colugnatti Agnese — Degano Livia — Degano Violante.

Con menzione onorevole di primo grado: Di Reggio Anna — Feruglio Mentana — Feruglio Elisa — Foi Ermenegilda — Perisotto Irma — Manzutti Lidia — Princigh Gemma — Torossi Ines.

Per il cucito e ricamo: inscritte 56 — esaminate 40 — promosse 30.

Con premio di primo grado: Pascutti Rosa (I. grado con lode) — Fior Ida — Stefanutto Rosa.

Con premio di secondo grado: Piani Aida — Feruglio Mentana.

Con menzione onorevole di primo grado Bettuzzi Erminia — Gremese Assunta — Gottardo Maria — Ronco Teresina — Stel Angelina.

Con menzione onorevole di secondo grado: Cantoni Maria — Feruglio Libera — Romanin Ada — Snidero Anna — Zugolo Maria.

Per lavori di cucito a macchina: inscritte 57 — esaminate 42 — promosse 38.

Con premio speciale: Del Piero Ida.

Con premio di primo grado: Monaco Maria (I. grado con lode) Bertoli Elvira — Moreale Teresa — Rubic Anna.

Con premio di secondo grado: Novello Antonietta — Della Maestra Maria.

Con menzione onorevole di primo grado: Drigani Giuseppina Drigani Maria — Ferrazzutti Maria — Monte Virginia — Moro Rosa — Novello Maria — Rusponi Gemma.

Con menzione onorevole di secondo grado: Chiarandini Irene — David Rosa — De Benedetti Emilia — Rizzardi Maria — Vendruscolo Ortensia.

Comuni mutuati

Furono concessi gli altri seguenti mutui governativi di favore:

a REANA, per lavori stradali, lire 24.300;

a SESTO AL REGHENA per derivazione d'acqua dalla Roiuzza lire 26,900;

a LATISANA per sistemazione di scoli, lire 8000;

a FAGAGNA per sistemazione strada Cernestia lire 9300.

Tiro a segno

Domani nel poligono sociale di Porta Venezia dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Esposizione pro disoccupati

Ieri nel Palazzo Bartolini si ebbero ingressi N. 51.

Complesso offerte quadri L. 545.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Dante Alighieri:

In morte di Domenico Malusà: Banelli onor. Carlo lire 5 — Ferro Nicolò lire 2 — Pietro Rizzi lire 1 — cav. Ugo Zilli lire 1 — Mario Godina lire 2 — Andrea Danelon lire 2.

In morte del conte Orazio de Belgrado: Rizzani cav. Leonardo lire 5.

In morte di Plateo cav. avv. Arnaldo: Ronchi conte comm. avv. G. A. lire 5.

In morte di Ambrogio Piussi: Vittorio Beltrame lire 2.

In morte di Italo Ferrari di Roma: Tomaselli cav. Daulo lire 5.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte del conte Orazio de Belgrado: avv. Angelo Feruglio lire 2.

In morte dell'avv. cav. Silvagni: avvocato Angelo Feruglio lire 2.

In morte dell'avv. cav. uff. Arnaldo Plateo: avv. Angelo Feruglio lire 2 — avv. Guglielmo Bearzi lire 20.

In morte di Bearzi Francesca di Rivignano: avv. Angelo Feruglio lire 2.

In morte di Tomada Vittorio di Mortegliano: avv. Angelo Feruglio lire 2.

In morte di Feruglio Lucia vedova Sguazzi: avv. Angelo Feruglio lire 5 — Valentino Linda lire 2 — Sorelle Andreoli lire 2 — Coniugi Andreoli lire 2 — Famiglia Mazzoli lire 2.

In morte di Angela Manzini - Corner: Famiglia Ferrucci lire 10 — Luigi Micoli Toscano lire 5 — Giacomo Comessatti lire 2.

In morte di Ambrogio Piussi: Gervasoni Vittorio lire 1 — cav. Giusto Venier lire 5.

In morte di Carletto Bissattini: Fracasso Enrico lire 2.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Un nome caro: *Lyda Borelli* e il teatro affollato fin dall'apertura; questa la cronaca della serata riassunta in brevi parole.

Il forte dramma del Battaille ha avuto in *Lyda Borelli* una protagonista insuperabile, tale che fra i lavori cinematografici, *Donna Nuda* per merito dell'eletta artista occupa indubbiamente uno dei primi posti.

Gli artisti di varietà furono applauditissimi. Furoreggiarono come sempre *Oreste Croce* e la virtuosa musicale *Anna Pascal*, il piccolo *Severus* e la *Wysa* si ebbero pure applausi nutriti, condivisi dal trio *Zatra Amra* che ieri sera prendeva congedo dal nostro pubblico.

Questa sera *Donna nuda* si replica; avremo pure un interessante debutto; *Lanza* l'uomo imitatore del coccodrillo, numero di primissimo ordine con proprio scenario. Il teatro si apre alle ore 17.30.

Cinema Italia
Sala Cecchini

Programma interessantissimo per sabato e domenica 10 e 11 aprile 1915:

« Dick, il cane sapiente di Max », brillantissima scena comica.

« Lo splendore di Roccambole » — 3.a serie Capolavoro tolto dal romanzo di Ponson du Terrail. — La più emozionante e suggestiva film finora proiettata.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le fantasie e la realtà
sull'atteggiamento dell' Italia
Una nota del " Giornale d' Italia ,,

ROMA, 9. — In un articolo sullo atteggiamento dell'Italia nell'attuale momento, il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato che proseguono i commenti e le congetture della stampa straniera a questo riguardo, scrive:

« *Leggiamo talora qualche giudizio obbiettivo e sereno, ma purtroppo non son questi i più frequenti. Naturalmente l'Italia procede imperturbata per la sua strada; non si lascia impressionare nè dalle lusinghe, nè dalle minaccie.*

« *L'Italia conosce molto bene quello che vuole, si rende pienamente conto di ciò che è necessario, per raggiungere la propria mèta, opera con piena cognizione di causa e con ogni mezzo tutelerà, a qualunque costo i propri interessi, sia adriatici, sia mediterranei.*

« *Si rileva in qualche giornale italiano del nervosismo. C'è chi vorrebbe sapere e, non potendo, fantastica, crea ed immagina pericoli, combattendo contro le ombre, di tutto si allarma e scrive cose infondate.*

« *Fortunatamente, però, la maggioranza dell'opinione pubblica è rimasta, invece, calma e serena, ed attende fiduciosa le decisioni dei governanti.*

« *Vi è anche chi non può sopportare il silenzio e dopo qualche settimana di calma e di riserbo, è assalito da dubbi e da trepidazioni. Crede che i grandi interessi nazionali siano dimenticati e che le aspirazioni italiane siano pretermesse, o magari immagina che siano intervenuti dei colpi di scena o che si preparino delle sorprese. Anche questi pochi inquieti faranno bene a mettersi l'animo in pace. Gli impazienti si devono tranquillizzare.*

« *L' Italia prosegue serenamente, immutabilmente per la sua via, verso la realizzazione delle proprie aspirazioni per il conseguimento dei propri destini* ».

Le informazioni sulle trattative
giudicate dalla " Tribuna ,,
Il governo fa bene a mantenere la riserva

ROMA, 9. — La « Tribuna » pubblica:

« *L'opinione pubblica è stata richiamata in questi giorni da informazioni comparse in alcuni giornali circa l'andamento delle trattative o piuttosto delle conversazioni dell'Italia con l'Austria e con la Germania.*

« *Queste informazioni sono molto contradditorie, in quanto alcune affermano il fallimento di quelle conversazioni ed altre dichiarano che sono diggià avviate sulla via maestra dei negoziati precisi e diretti* ».

La Tribuna *afferma, a proposito di queste conversazioni che, secondo la sua opinione, quanto meno se ne discorre, tanto meglio è. E si dice persuasa che il Governo custodisce il segreto della sua azione in questo campo delicatissimo.*

Di questa sua riserva la Tribuna *gli dà lode, e trova in essa una ragione di fiducia.*

La morte d'una centenaria
La sua scarsa simpatia pei medici

MILANO, 9. — E' morta stamane Claudia Rizzardi, vedova del tipografo Brambilla, in età di cento anni, sei mesi e quattro giorni. La Rizzardi giunse alla cospicua età, conservandosi fedele sino agli ultimi giorni ai suoi principi: non ricorrere a medici e mangiare a piacere.

Anche nelle settimane scorse, quando i nipoti e pronipoti che la mantenevano, preoccupati dello stato di prostrazione in cui versava, mandarono a chiamare il dottor Perroni, Ella dopo la visita, raccomandò alla domestica che l'assisteva: — Pagalo subito così tnon orna più.

— Il dottore ha raccomandato di servirle cibi speciali.

— Neanche per sogno. Ho mangiato sempre quello che ho voluto, sono sempre stata bene.

La Rizzardi si è spinta tranquillamente: più che una malattia, la ha condotta alla tomba il suo secolo di vita.

Una delle ultime preoccupazioni della centenaria che aveva visto tante guerre, è stata per la situazione che ora l'Italia attraversa. Rievocando 2 giorni fa la visita di un suo pronipote, soldato, gli ha chiesto: — Dunque che cosa facciamo? Si va o non si va in guerra?

Il bollettino delle 23
I francesi conquistarono Eparges

PARIGI, 10 (ore 0.30) — *Il bollettino ufficiale delle 23 dice:*

« *Dopo un nuovo brillante attacco l'importante posizione d'Eparges, che domina la pianura della Woevre e che il nemico difendeva ostinatamente, è tutta in nostro potere.*

« *Prendemmo ieri più di 1500 metri di trincea e stamane i tedeschi non conservavano sull' altipiano che due isolotti di pochi metri, tenuti ancora fortemente.*

« *Ce ne impadronimmo nel pomeriggio, facendo 150 prigionieri. Raggiungemmo così uno dei principali obbiettivi delle nostre operazioni degli ultimi giorni.*

« *Più a sud, nel bosco di Ailly, mantenemmo tutti i nostri guadagni (200 metri in profondità su 400 metri di fronte) e respingemmo tre contrattacchi.*

« *Nel bosco di Mortmare i tedeschi pronunciarono quindici attacchi per riprendere le trincee che prendemmo loro ieri. Essi furono quindici volte respinti. Ci sono sul terreno cumuli di cadaveri.*

« *Sul resto del fronte le azioni da segnalare sono le seguenti: In Belgio presso Driegrachten l'attacco tedesco occupò un elemento di trincea sulla sinistra dell' Yser, mentre l'attacco belga, sbucando non lungi di lì sulla riva destra, vi installava una testa di ponte.*

« *In Champagne un' azione della fanteria, tutta locale ma assai viva, si svolse a nord di Beau Sejour.*

« *I tedeschi tentarono di conquistare parte delle trincee perdute da essi il mese scorso. Il loro attacco fu respinto eccetto su un punto ove riuscirono ad installare un elemento avanzato.*

« *Oggi contrattaccammo e riprendemmo questo elemento, riconducemmo il nemico al suo punto di partenza, infliggendogli perdite sensibili.*

« *Sul pendio a sud di Hartmannsweillerkopf il numero dei prigionieri fatto da noi nelle ultime giornate è di 150 soldati* ». (Stefani)

La ripresa violenta sul teatro occident.
Continua la tregua nel teatro orientale
I comunicati tedeschi non parlano più dei Carpazi

BERLINO, 9. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale in data del* 9:

« Teatro Occidentale. — *I belgi furono nuovamente cacciati dalla località di Diegrachten sull'Yser, completamente distrutta dalla mitraglia. Due ufficiali belgi, 100 soldati e due mitragliatrici caddero nelle nostre mani.*

« *In risposta al bombardamento delle località poste dietro il nostro fronte, una posizione di Reims, in cui furono notati grandi concentramenti di truppe e di batterie, fu bombardata con granate ed incendiata.*

« *A nord del bosco di Beau Sejour e a nord-ovest di Le Mesnil, strappammo ieri sera ai francesi parecchie trincee. Furono prese due mitragliatrici.*

« *Due tentativi dei francesi per riconquistarle, effettuati durante la notte, rimasero infruttuosi.*

« *Nelle Argonne, un attacco di fanteria francese, durante il quale i francesi adoprarono nuovamente bombe con azione a gaz asfissianti, fallì.*

« *I combattimenti fra la Mosa e la Mosella continuarono con crescente violenza. I francesi ebbero nei loro attacchi, rimasti completamente senza successo, le più gravi perdite.*

« *Nella pianura della Woevre i francesi attaccarono nella mattinata e nella serata senza successo per impadronirsi della collina di Meuse, presso Combres. I francesi mettono sempre in linea nuove forze.*

« *L' attacco proveniente dal bosco di Selonsi a nord di Saint Mihiel fallì dinanzi ai nostri ostacoli. Progrediamo lentamente nella foresta di Ailly. Ad ovest di Apremont una punta offensiva francese fallì. Gli attacchi francesi ad ovest di Flirey si spensero sotto il nostro fuoco di artiglieria, ma condussero a nord-est di Flirey ad accaniti combattimenti corpo a corpo nei quali le nostre truppe ebbero vantaggi e respinsero il nemico.*

« *Gli attacchi notturni francesi fatti in questa località, rimasero senza successo.*

« *Anche nel Bosco di Le Pretre i francesi non guadagnarono affatto terreno. Il tentativo del nemico di prendere il villaggio di Bezouge Le Grand a sud-ovest di Chateau Molins fallì.*

« *Sul Sudelkopf facemmo prigioniero un soldato del 334 reggimento di fanteria francese, avente indosso proiettili dum-dum.*

« *Sullo Hartmannsweillerkopf vi fu soltanto un combattimento di artiglieria.*

« *Ad est di Kalvaria si sono svolti combattimenti che non sono ancora ultimati; tranne ciò, nulla avvenne sul fronte orientale* ». (Stefani)

Bollettino Meteorologico

ROMA, 9. — EUROPA. Pressione massima 764 sulla Svizzera — minima 752 sulle Coste Baltiche.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro abbassato in Sicilia intorno a 2 mm. — altrove fino a 7 mm — temperatura diminuita — cielo vario — qualche temporale nella Valle Padana e nel Veneto.

PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti alquanto forti del primo quadrante — cielo vario — temperatura diminuita.

Sul versante Adriatico venti alquanto forti del primo quadrante al nord — cielo vario — temperatura diminuita.

(UDINE 9 APRILE)

Ore 8 Termometro 10.2 — Massima: 13 — Minima 9 — Barometro 745 — Stato del cielo vario — Vento S. — Pressione crescente.

La media dei cambi

ROMA, 9 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 9 aprile 1915: Parigi denaro 108.53 — lettera 108.98 — Londra den. 27.72 lettera 27.83 — Berlino denaro 117.— lettera 1 7 68 — Vienna denaro 87.80 lettera 88.50 — New York denaro 5.75 lettera 5.81 — Buenos Ayres denaro 2.46 — lettera 2.48 1/2 — Svizzera denaro 107.35 lettera 107.84.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. dal 10 corrente al 13 detto 1915: Franchi 108.75 1/2 — Sterline 27.77 1/2 — Marchi 117.34 — Corone 88.15 — Dollari 5,78 — Pesos carta 2.47 1/4.

ROMA, 9. — Il cambio per domani è di 110.65.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano